

zione del passaggio con un'incir,  
terra massima di 3 secondi ed  
i controlli con Capodimonte mi  
fornirono nel corso dell'anno il  
mezzo di rettificarla soddisfacen-  
tamente. Senza questo strumento  
la cognizione dell'ora sarebbe  
oggi assai problematica, mancando  
da 3 settimane la segnalazione da  
Capodimonte.

Per otto giorni mi è mancato  
il sole al meridiano; più sottanto,  
potrei fare una buona determinazione,  
la quale mi ha permesso di correggere  
l'ora del terremoto mediante l'in-  
terpolazione dell'andamento cronometrico;  
sarebbero state le  $9^h 29^m 35^s$ ,  
cioè 10 secondi di meno dell'ora già  
indicata e calcolata sull'andamento  
andamento.

Con tutto ossequio mi  
Suo devotissimo  
agnos  
Gustavo Abbotto



Ischia 10 Novembre 1889.

Ill. mo Sig. Direttore

Ho ricevuto la pregiata sua  
del 7; presumendo lo scavo per pilastro  
ha M. 4.20 di profondità e 3.20 di dia-  
metro e la cosa più facilmente at-  
tuabile e meglio rispondente alle esi-  
genze mi parrebbe quella di allar-  
gare lo scavo quanto conviene fino  
alla profondità di M. 1.60 necessaria  
per basare il pilastro e colmare  
con buon materiale la parte infe-  
riore, come apparisce dallo schizzo  
in profilo qui accluso.

In questo modo si avrebbe  
un pilastro che per la parte inferiore  
formerebbe corpo compatto col suolo,  
per la parte mediana sarebbe  
a tronco di cono ed isolato completa-  
mente dal pavimento il quale appog-

gerebbe soltanto sulle fondazioni  
perimetrali, e la parte superiore  
sarebbe ad otto facce verticali  
come fu convenuto; il centro si  
gravita di tutta la parte libera  
si troverebbe così a soli metri 4,13  
al di sopra del piano d'emergenza,  
su un diametro di M 3,20, condi-  
zione assai vantaggiosa per un  
pilastro sismico, molto più se si  
considera che un cilindro d'ugual base  
sarebbe di quasi doppio volume e peso,  
La prego di darmi il Suo parere  
in proposito.

Dopo le notizie sismiche  
di ieri altro non è avvenuto più nulla,  
la popolazione rimessa un po' dalla  
prima apprensione, la notte scorsa  
non rimase più all'aperto. Non  
debbo peraltro dissimulare che  
questo risveglio dell'attività locale,  
dopo qualche anno di tregua assoluta,  
è tale da preoccupare alquanto;

non avrà conseguenze immediate,  
né probabilmente arrecherà danni;  
ma certo si è che il periodo di calma,  
eccezionale per quest'isola, è cessato.

Ho dato notizia dei fatti accer-  
tati al Sindaco di qui ed alla Prof.  
Lura di Napoli.

Mi rincresce di doverle dire  
che la segnalazione dell'ora da Capri,  
monte viene molto trascurata;  
due settimane fa mancò addirittura;  
la settimana scorsa  
venne data assai male ed il prof.  
Prioschi avvedutosene mi scrisse  
deplorando la cosa e promettendomi  
di provvedere per oggi; ma oggi  
non è giunta altra segnalazione  
che quella dell'Ufficio di Napoli  
quando stabiliva le comunicazioni.  
Fortunatamente esiste una buona  
meridiana da me costruita da un  
anno, la quale permette la fissa,